

CRESSI
SINCE 1946

Manuale mute umide

**Wet suit instruction
manual**

**Manual trajes de buceo
húmedos**

**Notice d'utilisation vêtement
humide de plongée**

**Gebrauchsanweisung für
tauchanzug**



EN 14225-1

MANUALE MUTE UMIDE CRESSI SUB

Il presente manuale viene redatto in ottemperanza alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/425 e alle norme nazionali che recepiscono la norma armonizzata EN 14225-1:2017.

Le mute descritte in esso sono prodotte da Cressi Sub, Via Gelasio Adamioli, 501 - 16165 Genova, Italia.

INTRODUZIONE

Questo manuale descrive l'uso, la manutenzione ed i rischi relativi alle mute umide in neoprene per immersione subacquea.

CONDIZIONI D'IMPIEGO

Le mute Cressi sono realizzate seguendo processi produttivi ed utilizzando materiali che le rendono molto affidabili e durature. Il loro scopo è di assicurare la protezione dal freddo durante le immersioni. Per non pregiudicare la loro qualità e l'incolumità personale è tuttavia consigliabile attenersi a determinate condizioni di impiego:

- Utilizzare sempre la muta nei limiti dell'intervallo delle temperature della classe termica di appartenenza (vedasi la tabella delle classi di protezione termica).
- Si raccomanda di non utilizzare la muta in ambienti contaminati o con elevate concentrazioni di idrocarburi. Il contatto con benzine o lubrificanti durante le normali operazioni che si effettuano in un'imbarcazione, ad esempio, potrebbero infatti pregiudicarne l'integrità.
- E' importante inoltre dedicare la muta all'uso specifico per la quale è stata prodotta evitando qualsiasi genere di impiego diverso dalla pura protezione termica in immersione.
- Evitare sempre urti e abrasioni soprattutto quando immersi.

ATTENZIONE :

- **Questa muta deve essere utilizzata solo da individui che hanno ricevuto uno specifico addestramento per il suo uso o che siano accompagnati da un istruttore certificato.**
- **Non superare mai la massima profondità prevista dal brevetto di immersione posseduto.**
- **Non utilizzare la muta come dispositivo di galleggiamento o di salvamento in quanto essa non può garantire il mantenimento della testa fuori dall'acqua.**
- **Non utilizzare la muta con sistemi di zavorramento privi di dispositivi di sgancio rapido.**

MATERIALI

Le mute Cressi sono realizzate utilizzando dei fogli in gomma neoprenica isolante che vengono accoppiati con fodere protettive in nylon. La loro funzione è quella di isolare dall'acqua esterna l'epidermide riducendo la dispersione di calore. I fogli vengono uniti tra di loro tramite un incollaggio speciale e delle cuciture non passanti che impediscono le infiltrazioni dell'acqua. In questo modo si evita acqua fredda a diretto contatto con il corpo. Per facilitare l'indossamento vengono inserite delle cerniere in materiale plastico o metallico. Esse sono posizionate verticalmente sulla parte frontale o dorsale del corpo oppure orizzontalmente dietro le spalle e presentano delle patte sottostanti e sovrastanti allo scopo di ridurre il passaggio dell'acqua, migliorare il comfort e proteggerle da possibili urti o abrasioni.

PROTEZIONE TERMICA

La protezione termica che una muta è in grado di garantire dipende da alcuni importanti fattori:

- Temperatura dell'acqua
- Durata dell'immersione
- Morfologia dell'individuo
- Fisiologia dell'individuo
- Affaticamento
- Proprietà termiche del materiale

Alcuni di essi esulano dalle caratteristiche del prodotto e quindi è importante conoscere la propria predisposizione alle variazioni di temperatura dell'ambiente. Per determinare il modello di muta Cressi più rispondente alle proprie esigenze di impiego controllare la classe di protezione termica riportata sul prodotto e consultare la tabella alla fine del presente libretto.

ATTENZIONE

Durante l'attività subacquea si possono verificare delle pericolose situazioni in cui il corpo si surriscalda o si raffredda eccessivamente (ipertermia e ipotermia). Durante le stagioni estive o nelle zone tropicali, evitare quindi, con muta indossata in superficie, una prolungata esposizione al sole associata o meno ad affaticamento fisico. Altrettanto dicasi per lunghe permanenze in acque fredde od esposizioni in superficie a climi invernali. Si consiglia, in abbinamento con la muta umida, di utilizzare sempre sottomuta, calzari, guanti e cappuccio (se non integrato) in ogni situazione nella quale la temperatura dell'acqua possa esporre il subacqueo al rischio di ipotermia.

INDOSSAMENTO

E' molto importante che la muta si adatti correttamente alla corporatura del subacqueo fasciandolo senza stringere. Essa non deve mai essere di intralcio ai normali movimenti e soprattutto alla respirazione. Accertarsi di riuscire ad unire le mani sopra la testa, di toccare la punta dei piedi e di potersi piegare sulle ginocchia senza particolari impedimenti. E' molto importante che essa non crei ostacoli all'espansione della cassa toracica e si consiglia quindi di simulare una respirazione profonda. Deve essere posta attenzione anche alla tenuta a livello di collo, polsi e caviglie, che deve essere adeguata ma senza stringere eccessivamente. Verrebbe infatti bloccato l'afflusso di sangue alle mani, ai piedi ed alla testa creando perdite di sensibilità o svenimenti.

Una muta troppo larga contrariamente lascerà l'acqua libera di penetrare ed uscire e di muoversi all'interno della stessa creando un flusso che può portare ad una considerevole dispersione di calore. La taglia della muta deve essere scelta in modo da evitare che si formino pieghe o tasche d'acqua dovute al materiale in eccesso. Tali spazi "vuoti" infatti con il movimento creerebbero delle depressioni che alimenterebbero ulteriormente il flusso dall'esterno.

Per determinare la più corretta corrispondenza fra le proprie misure e le taglie standard delle mute Cressi consultare la tabella relativa all'identificazione delle taglie alla fine del presente libretto.

La procedura per indossare correttamente la muta è la seguente:

1. Togliere anelli, bracciali, orologi o collane che potrebbero danneggiare gli elementi in neoprene, graffiare la pelle o danneggiarsi.
2. Rigrirare il tronco della muta e piegarlo sulle gambe dalla vita in giù.
3. Se possibile sedersi, infilare un piede nella gamba della muta tenendola per il tessuto a livello del polpaccio e passare il piede attraverso l'apertura inferiore, poi calzare il resto della gamba.
4. Ripetere l'operazione con l'altra gamba.
5. Sollevarla sino a che il cavallo non sia nella posizione corretta.
6. Inserire il primo braccio ed aiutandosi con l'altra mano calzarlo sino al polsino avendo cura di non danneggiare il neoprene se di tipo liscio.
7. Ripetere l'operazione con l'altro braccio.
8. Sistemarsi la muta prestando attenzione che la patta sotto la cerniera sia ben collocata.
9. Nel caso di mute con cerniera spalla a spalla, impugnare la parte

superiore del collare con entrambe le mani (dita all'interno e pollici all'esterno). Allargare e far passare la testa. Posizionare il collare in modo che sia confortevole.

10. Chiudere la cerniera controllando che non si impigli alle varie parti oppure che le pieghe della stessa non ne impediscano il movimento. All'uopo, per le cerniere verticali, operare la chiusura e l'apertura stando in piedi, mentre per quelle orizzontali spalla a spalla distendere le braccia in avanti tenendole alla stessa altezza. Assicurarsi che il cursore arrivi in battuta contro il fermo per evitare aperture accidentali o infiltrazioni d'acqua.
11. Nel caso di mute a due pezzi procedere con i pantaloni secondo i punti da 1 a 5. Se presente la salopette infilare le braccia negli spallacci. Risvoltare il tronco della giacca (se vi è la cerniera occorre aprirla) e procedere ad infilare le braccia come nei punti 6 e 7. Aiutandosi con le mani infilare la testa nel cappuccio e successivamente abbassare la giacca sul tronco. Se presente chiudere la zip. Chiudere la coda di castoro.
12. Se la muta presenta delle guarnizioni terminali agli arti, ricordarsi di risvoltarli prima della vestizione.
13. Nel caso di cappuccio separato questo va indossato per ultimo.

ALLERGIE

I materiali che compongono una muta in rari casi possono creare dei fenomeni allergici. Prima di acquistarla o di utilizzarla si raccomanda di accertarsi di non essere allergici a Neoprene, Poliestere o Nylon.

CONTROLLI PRE-IMMERSIONE

Prima di ogni immersione assicurarsi delle buone condizioni della muta controllando l'integrità delle giunture, del tessuto e che la cerniera sia funzionante e non danneggiata.

IN IMMERSIONE

Con l'aumentare della profondità e quindi della pressione il neoprene piegato per fabbricare le mute subisce uno schiacciamento che ne varia considerevolmente il volume alterando la sua capacità di galleggiamento. A seguito di questo fenomeno quindi **occorre ricordare che in profondità l'assetto di un subacqueo tende a diventare negativo** e che la maniera più sicura per compensarlo è quella di utilizzare un Jacket. Si raccomanda quindi di frequentare un corso di addestramento presso una scuola subacquea riconosciuta. Occorre anche ricordare che la quantità

di zavorra da utilizzare è molto importante e in linea di massima, deve consentire al subacqueo di mantenere un assetto neutro con la bombola a pressione riserva alla quota di -3m. **Un altro fenomeno molto importante legato all'aumento della profondità ed allo schiacciamento del neoprene è la perdita della sua capacità isolante e conseguentemente un maggior raffreddamento del corpo umano.** La muta assottigliandosi a causa della pressione che subisce perde parte delle sue caratteristiche consentendo un maggior scambio termico tra uomo ed ambiente. A ciò si aggiunge, in genere, una diminuzione della temperatura rispetto alle acque superficiali. I subacquei che prevedono di rimanere per lunghi periodi di tempo in profondità, allo scopo di scongiurare una pericolosa ipotermia, devono fare attenzione al raffreddamento che subisce il loro corpo e tutelarsi equipaggiandosi con dei sottomuta o con mute di spessore maggiore.

CONTROLLI POST IMMERSIONE

Dopo ogni immersione verificare che la muta non abbia subito danni e nell'eventualità effettuare al più presto la riparazione. Se trattasi di interventi particolari si consiglia di recarsi presso un rivenditore autorizzato Cressi.

PULIZIA E DISINFEZIONE

Dopo ogni utilizzo è bene sciacquare la muta con acqua dolce internamente ed esternamente cercando di rimuovere sabbia e detriti. Farla asciugare all'ombra possibilmente appesa. Periodicamente si consiglia di effettuare un accurato lavaggio a mano in acqua fredda con detersivo per capi delicati. Non lavare a secco, non lavare in lavatrice, non usare candeggina e non stirare.



**LAVARE A MANO
IN ACQUA FREDDA**



**ASCIUGARE
ALL'OMBRA**



**NON LAVARE A
SECCO**



**NON USARE
L'ASCIUGATRICE**



NON CANDEGGIARE



NON STIRARE



**APPENDERE PER
ASCIUGARE**

MANUTENZIONE

E' sempre bene controllare che la muta non presenti tagli e perforazioni e nel caso si consiglia di chiuderle con del mastice per neoprene.

Controllare che le cerniere siano in buono stato e che tra i loro denti non vi siano corpuscoli estranei che ne impediscano il buon funzionamento. Nel caso in cui la loro apertura e chiusura dovesse essere difficoltosa si consiglia di lubrificarle. Usare della cera di paraffina per le cerniere metalliche e l'apposito lubrificante per le TIZIP.

CONSERVAZIONE E TRASPORTO

Conservare la muta appesa ad una gruccia in un luogo fresco ed asciutto lontana dai raggi solari. Non piegarla ed evitare la compressione del neoprene. Trasportarla in una borsa per attrezzatura subacquea che ne consenta un certo agio ed evitare di piegarla eccessivamente soprattutto in prossimità delle cerniere. Nel caso trattasi di muta con cerniera metallica si raccomanda di riporla in modo che le maniche e la cerniera avvolgano il resto dell'indumento senza creare pieghe nette ma in modo che seguano un arco di ampio raggio.

SMALTIMENTO

Smaltire le mute attenendosi scrupolosamente alle norme in vigore nel paese in cui si effettua tale operazione.

GARANZIA EUROPEA CRESSI

Cressi in accordo con la direttiva 1999/44CE garantisce i suoi prodotti per difetti di conformità e per difetti sul buon funzionamento. Per offrire un servizio migliore ai suoi clienti e consumatori e per affermare l'efficienza e la qualità dei suoi processi produttivi ha deciso di estendere i termini della suddetta garanzia nel seguente modo: le mute umide sono garantite per due (2) anni dalla data di acquisto (24 mesi per difetti di conformità). Eccezioni: Danni dovuti a graffi, punture, abrasioni, o da prodotti chimici (incluso il cloro), tutti i danni dovuti all'esposizione solare, danni dovuti ad incuria, shock o al normale uso e usura.

WET SUIT INSTRUCTION MANUAL

This manual has been written in accordance with the provisions of EU Regulation 2016/425 and the Italian standards that implement the requirements of harmonised standard EN 14225-1:2017.

Wetsuits described are made by Cressi Sub, Via Gelasio Adamoli, 501-16165 Genoa, Italy.

INTRODUCTION

This manual describes the use, maintenance and risks related to neoprene wetsuits for diving.

CONDITIONS OF USE

Cressi wetsuits are made following production processes and using materials that make them highly reliable and durable. They are made to ensure protection against cold during diving. It is advisable, however, to observe certain conditions of use so that neither their quality nor your personal safety is affected.

- Always use wetsuits within the temperature limits of the thermal class to which the wetsuit belongs (see the table of thermal protection classes).
- Never wear the wetsuit in contaminated environments or environments with high levels of hydrocarbons. If wetsuits get in contact with gasoline or lubricants during those regular operations that take place in a boat, for instance, their integrity may be jeopardised.
- Wear the wetsuit only for the specific purpose it was made, never for purposes other than providing thermal insulation when diving.
- Always avoid impacts and abrasions, especially when you dive.

CAUTION!

- **This wetsuit must be used only by persons who have been specifically and duly trained or who are accompanied by a certified instructor.**
- **Never exceed the maximum depth specified in your diving certification.**
- **Never use the wetsuit as a flotation or rescue device since it cannot guarantee a head up position of wearer at the surface.**
- **Never use the wetsuit with ballasting systems if it does not have quick-release devices.**

MATERIALS

Cressi wetsuits are made using protective nylon-backed, insulating neoprene rubber sheets. They serve to keep water off the skin, thus reducing heat transfer. The sheets are joined together by means of special glue and blind stitches that prevent the infiltration of water. In this way, cold water does not get into direct contact with the body. To facilitate donning, plastic or metal zippers have been added. They are positioned vertically on the front or dorsal part of the body or horizontally behind the shoulders and have underlying and overlying flaps to reduce the passage of water, to improve comfort and to protect zippers against impacts or abrasion.

THERMAL PROTECTION

The thermal protection that a wetsuit can guarantee depends on some important factors:

- Water temperature
- Duration of dive
- Diver's morphology
- Diver's physiology
- Fatigue
- Thermal properties of material

Some of these factors are beyond the characteristics of the product and therefore, it is important to know how variable they are when facing temperature variations of the environment. To determine the model of Cressi wetsuits that best suits your needs, check the thermal protection class indicated on the product and refer to the table at the end of this booklet.

CAUTION

While you are diving, you may encounter dangerous situations in which the body is overheated or excessively cooled (hyperthermia and hypothermia). Therefore, during summer or if you are in a tropical area avoid wearing the wetsuit while on the surface for a long time exposed to the sun, this associated or not to physical fatigue. The same applies for long hours in cold water or exposure on the surface in winter. In combination with your wetsuit, wear an undersuit vest, booties, gloves and hood (if not integral) in every situation in which water temperature may expose the diver to the risk of hypothermia.

FITTING

It is essential that the wetsuit snug fit the diver's body without being too tight. It should never be an obstacle to the normal movements and above all, breathing. Make sure to be able to join your hands over your head, touch your toes and bend your knees easily. It is very important that the wetsuit does not impair the expansion of your ribcage. Take a deep breath to try this. Also pay attention to the seals at the neck, wrists and ankles that must be adequate but not too tight. In fact, blood flowing to the hands, feet and head can be adversely affected, thus causing loss of sensitivity or fainting.

On the contrary, a too loose wetsuit will let water come in/out and circulate, creating a flow which can lead to a considerable loss of heat. Choose the proper size of wetsuit so that folds or pockets of water do not form due to excess material. In fact, when you move, these 'empty' spaces would create depressions that would further help the water come in.

Refer to the table at the end of this booklet to determine the most appropriate correspondence between your sizes and the standard sizes of Cressi wetsuits.

The procedure to properly put on your wetsuit is as follows:

1. Remove all rings, bracelets, watches or necklaces that could damage the neoprene elements, scratch your skin or injure you.
2. Turn over the trunk of the wetsuit and fold it on the legs from the waist down.
3. Whenever possible, sit down, get a foot into the leg of the wetsuit by holding the fabric at the level of the calf and pass the foot through the lower opening; then fit the rest of the leg.
4. Repeat the operation with the other leg.
5. Lift the wetsuit until the crotch is at the correct position.
6. Insert the first arm and fit it with the help of the other hand up to the cuff, taking care not to damage the neoprene if it is smooth.
7. Repeat the operation with the other arm.
8. Arrange the wetsuit paying attention that the flap under the zipper is properly placed.
9. For wetsuits with shoulder-to-shoulder zippers, grip the top of the neck with both hands (fingers inside and thumbs outside). Widen and pass the head. Fit the neck so that it is comfortable.
10. Close the zipper making sure that its different parts are not caught, or that its folds do not hinder your movements.

To this purpose, for vertical zippers, close and open the zipper while you are standing, whereas for horizontal shoulder-to-shoulder zippers, stretch your arms forward holding them at the same height. Make sure that the slider reaches the end stop to prevent any accidental opening or water infiltrations.

11. For two-piece wetsuits, put on the trousers following steps from 1 to 5; if there is a salopette, fit the arms through the shoulder straps.

Turn up the trunk of the jacket (open the zipper, if any) and insert the arms as instructed in points 6 and 7. With the help of both hands fit your head in the hood and then unfold the jacket onto your torso. Close the zipper (if any).

Close the beavertail.

12. If the wetsuit features leg and arm end cuffs, remember to turn them up before wearing.

13. If hood is a separate piece, put in on last.

ALLERGIES

The materials used to make a wetsuit may seldom cause allergic reactions. Before buying or using a wetsuit, make sure you are not allergic to neoprene, polyester or nylon.

PRE-DIVE CHECKS

Before each dive, make sure the wetsuit is in good condition by checking that seams, seals and fabric are not damaged and that the zipper is working correctly and not damaged either.

WHILE DIVING

As depth increases so does pressure; and the neoprene used to make wetsuits undergoes a flattening effect that considerably changes its volume, thus altering the suits' floating capacity.

As a result of this, it should be remembered that during diving and deep increase, the diver's buoyancy tends to become negative, and that the safest way to compensate this is to wear a jacket. It is therefore advisable to attend a training course at a recognised diving school. It should also be remembered that the amount of ballast to be used is very important and, in principle, it must facilitate the diver to keep a neutral position with the reserve pressure cylinder at -3 m. **Another very important phenomenon related to depth increase and neoprene compression is the loss of insulating capacity and consequently a greater cooling of the human body.** When a wetsuit gets thinner due to pressure, it loses some of its characteristics and so permits a higher heat exchange

between man and environment. There is also drop in temperature compared to that of surface waters. Divers who plan to stay underwater for long periods of time must, in order to avoid dangerous hypothermia, pay attention to the cooling process their bodies undergo and protect it by wearing undersuits or thicker wetsuits.

AFTER DIVING CHECKS

After each dive, check that the wetsuit has not been damaged; if it has, repair it as soon as possible. If special repairs are needed, contact an authorised Cressi supplier.

CLEANING AND DISINFECTION

After each use, rinse the wetsuit well with fresh water both inside and outside trying to remove any sand and debris. Hang to dry in the shade if possible. Thoroughly hand wash on a regular basis with cold water and a mild detergent for delicate clothing.

Do not dry clean. Do use a washing machine. Do not bleach. Do not iron.



HAND WASH COLD



DRY IN THE SHADE



DO NOT DRY CLEAN



DO NOT TUMBLE DRY



DO NOT BLEACH



DO NOT IRON



HANG TO DRY

CARE

It is always a good measure to check that the wetsuit does not have any cuts and perforations. If it does, use special glue for neoprene to repair. Check that the zippers are in good condition and that there are not any foreign particles in between their teeth that hinder proper running. If you find it difficult to open/ close zippers, lubricate them. Use paraffin wax for metal zippers and a suitable lubricant for TIZIPs.

STORAGE AND TRANSPORT

Keep the wetsuit hanging on a hanger in a cool, dry place away from sunlight. Do not fold and avoid compressing the neoprene. Carry your wetsuit in a special bag for diving equipment and avoid folding it in excess, especially near the zippers. If the wetsuit has metal zippers, it is advisable to store it so that the sleeves and the zipper wrap the rest of the garment without creating sharp folds, but so that they follow an arc of wide range.

DISPOSAL

Dispose of the wetsuit strictly following the legislation in force in the country where you do this.

CRESSI EUROPEAN WARRANTY

In accordance with Directive 1999/44/EC the Cressi Warranty covers products due to lack of conformity and operation defects. To improve the service offered to clients and consumers and to assert the efficiency and quality of the company's manufacturing processes, Cressi have decided to extend the warranty terms as follows: Our wetsuits are guaranteed for two (2) years from the date of purchase (24 months for lack of conformity defects).

Exceptions: Damaged caused by scratches, pricks, abrasion, or chemicals (including chlorine), damage resulting from exposure to sun, negligence, shocks or normal wear and tear.

MANUAL TRAJES DE BUCEO HÚMEDOS CRESSI SUB

El presente manual es redactado en cumplimiento de las disposiciones de la regulación de la UE 2016/425 y de las normas nacionales que acogen la norma armonizada EN 14225-1:2017.

Los trajes de buceo descritos en el mismo son producidos por Cressi Sub, Via Gelasio Adamoli, 501 - 16165 Genova, Italia.

INTRODUCCIÓN

Este manual describe el uso, el mantenimiento y los riesgos relacionados con los trajes de buceo húmedos de neopreno para inmersión subacuática.

CONDICIONES DE EMPLEO

Los trajes de buceo Cressi son realizados siguiendo procesos productivos y utilizando materiales que los hacen muy confiables y duraderos. Su objetivo es garantizar la protección contra el frío durante las inmersiones. Sin embargo, Para no perjudicar su calidad y la incolumidad personal es aconsejable atenerse a determinadas condiciones de empleo:

- Utilizar siempre el traje de buceo dentro de los límites del intervalo de temperaturas de la clase térmica de pertenencia (ver la tabla de las clases de protección térmica).
- Se recomienda no utilizar el traje de buceo en ambientes contaminados o con elevadas concentraciones de hidrocarburos. El contacto con gasolinas o lubricantes durante las operaciones normales que se efectúan en una embarcación, por ejemplo, podría de hecho perjudicar su integridad.
- Es además importante dedicar el traje de buceo al uso específico para el que ha sido producido evitando cualquier otro empleo distinto de la mera protección térmica en inmersión.
- Evitar siempre choques y abrasiones especialmente estando sumergidos.

ATENCIÓN:

- **Este traje de buceo debe ser utilizado sólo por individuos que han recibido un específico adiestramiento para su empleo o que estén acompañados por un instructor certificado.**
- **No superar nunca la profundidad máxima prevista por la patente de inmersión que se posee.**

- **No utilizar el traje de buceo como dispositivo de flotación o de salvataje puesto que el mismo no puede garantizar el mantenimiento de la cabeza fuera del agua.**
- **No utilizar el traje de buceo con sistemas de lastre desprovistos de dispositivos de desenganche rápido.**

MATERIALES

Los trajes de buceo Cressi están realizados utilizando láminas de goma neoprénica aislante que son acopladas con fundas protectoras de nylon. Su función es la de aislar la epidermis del agua exterior reduciendo la dispersión de calor. Las láminas son unidas entre sí mediante un encolado especial y unas costuras no pasantes que impiden las infiltraciones de agua. De este modo se evita el agua fría en contacto directo con el cuerpo. Para facilitar la colocación han sido introducidas unas cremalleras de material plástico o metálico. Las mismas están colocadas verticalmente en la parte frontal o dorsal del cuerpo o bien horizontalmente detrás de los hombros y presentan unas solapas debajo o encima con el objeto de reducir el paso del agua, mejorar el confort y protegerlas de posibles choques o abrasiones.

PROTECCIÓN TÉRMICA

La protección térmica que un traje de buceo está en condiciones de garantizar depende de algunos factores importantes:

- Temperatura del agua
- Duración de la inmersión
- Morfología del individuo
- Fisiología del individuo
- Cansancio
- Propiedades térmicas del material

Algunos de ellos van más allá de las características del producto y por lo tanto es importante conocer la propia predisposición a las variaciones de la temperatura ambiente. Para determinar el modelo de traje de buceo Cressi que mejor responde a las propias exigencias de empleo controlar la clase de protección térmica indicada en el producto y consultar la tabla al final del presente manual.

ATENCIÓN

Durante la actividad subacuática se pueden verificar situaciones peligrosas en las que el cuerpo se recalienta o se enfría excesivamente (hipertermia e hipotermia). Durante las estaciones veraniegas o en las zonas tropicales, se debe por lo tanto evitar,

estando con el traje de buceo puesto en la superficie, una prolongada exposición al sol asociada o no al cansancio físico. Lo mismo puede decirse respecto a largas permanencias en aguas frías o exposiciones en superficie en climas invernales. Se aconseja, combinado con el traje de buceo, utilizar siempre una prenda interior, calcetines, guantes y capucha (de no estar incorporada) en todas las situaciones en las que la temperatura del agua podría exponer al buceador al riesgo de hipotermia.

COLOCACIÓN

Es muy importante que el traje de buceo se adapte correctamente a la complejidad del buzo ciñéndolo sin ajustar. El mismo nunca debe constituir un estorbo para los movimientos normales y sobre todo para la respiración. Cerciorarse de poder juntar las manos sobre la cabeza, tocar la punta de los pies y poderse doblar sobre las rodillas sin impedimentos particulares. Es muy importante que el mismo no cree obstáculos a la expansión de la caja torácica y por lo tanto se sugiere simular una respiración profunda. Debe también ponerse atención a la hermeticidad a nivel del cuello, muñecas y tobillos, la misma que debe ser adecuada pero sin ajustar excesivamente. En tal caso, de hecho, quedaría bloqueado el flujo de sangre a las manos, a los pies y a la cabeza acarreamo pérdidas de sensibilidad o desmayos. Una traje de buceo demasiado ancho, por el contrario, dejará el agua libre de penetrar y salir y de moverse en el interior del mismo creando un flujo que puede llevar a una considerable dispersión de calor. La talla del traje de buceo debe ser escogida de manera que se evite la formación de pliegues o bolsas de agua debidas al exceso de material. Tales espacios "vacíos" con el movimiento crearían unas depresiones que alimentarían ulteriormente el flujo desde el exterior. Para determinar la correspondencia más correcta entre la propias medidas y las tallas estándar de los trajes de buceo Cressi consultar la tabla correspondiente a la identificación de las tallas al final del presente manual.

El procedimiento para vestir correctamente el traje de buceo es el siguiente:

1. Quitar anillos, pulseras, relojes o collares que podrían dañar los elementos de neopreno, arañar la piel o deteriorarse.
2. Girar el tronco del traje de buceo y doblarlo sobre las piernas de la cintura hacia abajo.

3. De ser posible sentarse, introducir un pie en la pierna del traje de buceo sujetándolo por el tejido a nivel de la pantorrilla y pasar el pie a través de la apertura inferior, luego calzar el resto de la pierna.
4. Repetir la operación con la otra pierna.
5. Levantarlo hasta que la entrepierna se encuentre en la posición correcta.
6. Introducir el primer brazo ayudándose con la otra mano calzarlo hasta el puño teniendo la precaución de no dañar el neopreno si es del tipo liso.
7. Repetir la operación con el otro brazo.
8. Acomodarse el traje de buceo cuidando de que la solapa debajo de la cremallera esté bien ubicada.
9. En el caso de trajes de buceo con cremallera de hombro a hombro, tomar la parte superior del collar con ambas manos (dedos en el interior y pulgares en el exterior). Ensanchar y pasar la cabeza. Posicionar el collar de manera que resulte confortable.
10. Cerrar la cremallera controlando que no se enganche en las distintas partes o que los dobleces de la misma no le impidan el movimiento. A tal efecto, para las cremalleras verticales, actuar sobre el cierre y la apertura estando de pie, mientras que para las horizontales de hombro a hombro extender los brazos hacia adelante manteniéndolos a la misma altura. Cerciorarse de que el cursor llegue hasta el tope para evitar aperturas accidentales o infiltraciones de agua.
11. En el caso de trajes de buceo de dos piezas proceder con los pantalones según los puntos de 1 a 5. De estar presente el overol con peto introducir los brazos a través de los tirantes. Voltear el tronco de la chaqueta (si tiene cremallera es necesario abrirla) y proceder a introducir los brazos como en los puntos 6 y 7. Ayudándose con las manos introducir la cabeza en la capucha y sucesivamente bajar la chaqueta sobre el tronco. De estar presente cerrar la cremallera. Cerrar la cola de castor.
12. Si el traje de buceo presenta guarniciones terminales en los miembros, recordar voltearlas antes de la colocación.
13. En caso de capucha separada la misma debe ser la última en ser colocada.

ALERGIAS

Los materiales que componen un traje de buceo en raras excepciones pueden ocasionar fenómenos alérgicos. Antes de adquirirlo o utilizarlo se recomienda cerciorarse de no ser alérgicos al Neopreno, Poliéster o Nylon.

CONTROLES PRE-INMERSIÓN

Antes de cada inmersión cerciorarse de las buenas condiciones del traje de buceo controlando la integridad de las juntas, del tejido y que la cremallera funcione correctamente y no esté deteriorada.

EN INMERSIÓN

Con el aumento de la profundidad y por ende de la presión el neopreno empleado para fabricar los trajes de buceo sufre un aplastamiento que varía considerablemente su volumen alterando la capacidad de flotación. A raíz de este fenómeno es por lo tanto **necesario recordar que en profundidad el equilibrio de un buzo tiende a volverse negativo** y que la manera más segura para compensarlo es la de utilizar un Jacket. Se recomienda por lo tanto seguir un curso de adiestramiento en una escuela subacuática acreditada. Cabe también recordar que la cantidad de lastre a utilizar es muy importante y en general, debe permitir al buzo mantener un equilibrio neutro con la botella a presión reserva en la cuota de -3m. **Otro fenómeno muy importante relacionado con el incremento de la profundidad y al aplastamiento del neopreno es la pérdida de su capacidad aislante y por consiguiente un mayor enfriamiento del cuerpo humano.** El traje de buceo adelgazándose a raíz de la presión que sufre pierde parte de sus características permitiendo un mayor intercambio térmico entre el hombre y el medio ambiente. A ello se suma, en general, una disminución de la temperatura con respecto a las aguas superficiales. Con el objeto de evitar una peligrosa hipotermia, los buzos que tienen previsto permanecer por largos lapsos de tiempo en profundidad, deben poner atención al enfriamiento que sufre su cuerpo y tutelarse equipándose con prendas interiores o trajes de buceo de mayor grosor.

CONTROLES POST-INMERSIÓN

Después de cada inmersión verificar que el traje de buceo no haya sufrido daños y de darse el caso efectuar la reparación a la brevedad. Si se trata de intervenciones particulares se aconseja acudir a un revendedor autorizado Cressi.

LIMPIEZA Y DESINFECCIÓN

Después de cada empleo enjuagar el traje de buceo con agua dulce interna y exteriormente tratando de retirar arena y cascajos. Dejarlo secar en la sombra posiblemente colgado. Periódicamente se aconseja

efectuar un esmerado lavado a mano en agua fría con detergente para prendas delicadas. No lavar en seco, no lavar en lavadora, no utilizar lejía y no planchar.



LAVAR A MANO
EN AGUA FRÍA



NO LAVAR
EN SECO



NO BLANQUEAR



COLGAR PARA
EL SECADO



SECAR
EN LA SOMBRA



NO EMPLEAR
SECADORA DE ROPA



NO PLANCHAR

MANTENIMIENTO

Es siempre oportuno controlar que el traje de buceo no presente cortes y perforaciones y de darse el caso se aconseja cerrarlas con masilla para neopreno.

Controlar que las cremalleras se encuentren en buenas condiciones y que entre sus dientes no haya corpúsculos extraños que impidan su buen funcionamiento. En el caso de que su apertura y cierre resultase dificultosa se aconseja lubricarla. Utilizar cera de parafina para las cremalleras metálicas y el lubricante específico para TIZIP.

CONSERVACIÓN Y TRANSPORTE

Conservar el traje de buceo colgado de una percha en un lugar fresco y seco alejado de los rayos solares. No doblarlo y evitar la compresión del neopreno. Transportarlo en una bolsa para equipo subacuático que permita cierta amplitud para no doblarlo excesivamente sobre todo en proximidad de las cremalleras. En el caso de traje de buceo con cremallera metálica se recomienda colocarlo de tal manera que las mangas y la cremallera envuelvan el resto de la prenda sin crear pliegues netos sino que sigan un arco de amplio radio.

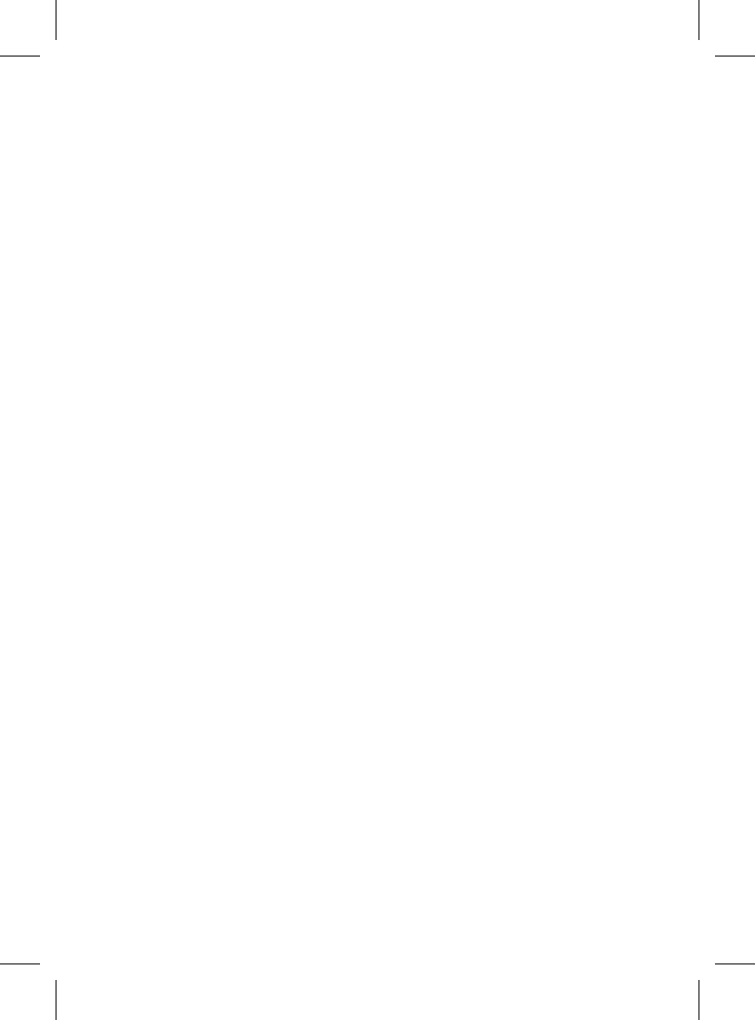
ELIMINACIÓN

Eliminar los trajes de buceo ajustándose escrupulosamente a las normas vigentes en el país en el que se efectúa tal operación.

GARANTÍA EUROPEA CRESSI

Cressi, conforme con la directriz 1999/44CE, garantiza sus productos por defectos de conformidad o por defectos de buen funcionamiento. Para brindar un mejor servicio a sus clientes y consumidores y para afianzar la eficiencia y la calidad de sus procesos productivos ha decidido ampliar los términos de la antedicha garantía del siguiente modo: los trajes de buceo húmedos están garantizados por dos (2) años a partir de la fecha de adquisición (24 meses por defectos de conformidad).

Excepciones: Daños debidos a rasguños, pinchadura, abrasiones o a productos químicos (incluido el cloro), todos los daños debidos a la exposición solar, daños causados por negligencia, choque o por el uso y deterioro normales.



MANUEL COMBINAISONS HUMIDES CRESSI SUB

Le présent manuel est rédigé conformément aux dispositions de Règlement (UE) 2016/425 et aux normes nationales qui accueillent formellement la norme harmonisée EN 14255-1:2017.

Les combinaisons qui y sont décrites sont produites par Cressi Sub, Via Gelasio Adamoli, 501 - 16165 Gênes, Italie.

INTRODUCTION

Ce manuel décrit l'utilisation, l'entretien et les risques relatifs aux combinaisons humides en néoprène pour la plongée sous-marine.

CONDITIONS D'EMPLOI

Les combinaisons Cressi sont réalisées selon des processus de production et en utilisant des matériaux qui les rendent très fiables et durables. Leur but est d'assurer la protection du froid pendant les plongées. Afin de ne pas compromettre leur qualité et la sécurité personnelle, il est toutefois conseillé de s'en tenir à certaines conditions d'emploi :

- Utilisez toujours la combinaison dans les limites d'intervalle des températures de la classe thermique d'appartenance (voir le tableau des classes de protection thermique).
- Il est recommandé de ne pas utiliser la combinaison dans des endroits contaminés ou ayant des concentrations d'hydrocarbures élevées. Le contact avec des essences ou des lubrifiants pendant les opérations normales qui s'effectuent dans une embarcation, par exemple, pourraient en effet compromettre l'intégrité.
- Il est important, en outre, de consacrer la combinaison à l'utilisation spécifique pour laquelle elle a été produite en évitant tout genre d'emploi différent de la pure protection thermique en plongée.
- Évitez toujours heurts et abrasions surtout pendant la plongée.

ATTENTION :

- **Cette combinaison doit être utilisée uniquement par des individus qui ont reçu une formation spécifique pour son utilisation ou qui sont accompagnés par un instructeur certifié.**
- **Ne dépassez jamais la profondeur maximale prévue par le brevet de plongée possédé.**
- **N'utilisez pas la combinaison comme dispositif de flottement ou de sauvetage car elle ne peut pas garantir le maintien de la tête hors de l'eau.**

- N'utilisez pas la combinaison avec des systèmes de lestage sans dispositifs de largage rapide.

MATÉRIAUX

Les combinaisons Cressi sont réalisées en utilisant des feuilles en caoutchouc Néoprène isolant qui sont couplées avec des doublures de protection en nylon. Leur fonction est celle d'isoler de l'eau externe l'épiderme en réduisant la dispersion de chaleur. Les feuilles sont unies entre elles moyennant un encollage spécial et des coutures non passantes qui empêchent les infiltrations de l'eau. De cette façon, on évite que l'eau froide soit en contact direct avec le corps. Afin de faciliter l'enfilage, des fermetures-éclair en matériau plastique ou métallique sont insérées. Elles sont placées verticalement sur la partie frontale ou dorsale du corps ou bien horizontalement derrière le dos et présentent des pattes au-dessous ou au-dessus dans le but de réduire le passage de l'eau, améliorer le confort et les protéger des chocs ou des abrasions possibles.

PROTECTION THERMIQUE

La protection thermique qu'une combinaison est en mesure de garantir dépend de quelques facteurs importants :

- Température de l'eau
- Durée de la plongée
- Morphologie de l'individu
- Physiologie de l'individu
- Fatigue
- Propriétés thermiques du matériau

Certains d'entre eux sont en dehors des caractéristiques du produit et il est donc important de connaître votre propre prédisposition aux variations de température de l'environnement. Pour déterminer le modèle de combinaison Cressi qui correspond le mieux à vos propres exigences d'emploi, contrôlez la classe de protection thermique reportée sur le produit et consultez le tableau à la fin du présent livret

ATTENTION

Au cours de l'activité sous-marine, peuvent se vérifier des situations dangereuses où le corps se surchauffe ou se refroidit excessivement (hyperthermie et hypothermie). Évitez donc, quand vous endossez votre combinaison à la surface, pendant les saisons estivales ou dans les zones tropicales, une exposition prolongée

au soleil associée, ou pas, à une fatigue physique. Même chose pour les longues permanences dans des eaux froides ou des expositions à la surface à des climats hivernaux. Il est conseillé, en association avec la combinaison humide, de toujours endosser des sous-combinaisons, des souliers, des gants et un capuchon (si pas intégré) dans chaque situation où la température de l'eau pourrait exposer le plongeur au risque d'hypothermie.

ENFILAGE

Il est très important que la combinaison s'adapte correctement à la taille du plongeur en l'enveloppant sans serrer. Elle ne doit jamais entraver les mouvements normaux et surtout la respiration. Assurez-vous de réussir à joindre vos mains au-dessus de votre tête, de toucher la pointe de vos pieds et de pouvoir vous plier sur vos genoux sans problèmes particuliers. Il est très important qu'elle ne crée pas d'obstacles à l'expansion de la cage thoracique et il est donc conseillé de simuler une respiration profonde. Il faut aussi faire attention à la tenue au niveau du col, des poignets et des chevilles, qui doit être adéquate mais sans serrer excessivement. En effet, l'afflux de sang aux mains, aux pieds et à la tête serait bloqué en créant des pertes de sensibilité ou des évanouissements.

Une combinaison trop large, au contraire, laisserait l'eau libre de pénétrer et sortir et de se déplacer à l'intérieur de celle-ci en créant un flux qui peut amener une considérable dispersion de chaleur. La taille de la combinaison doit être choisie de façon à éviter que se forment des plis ou des poches d'eau dues au matériau en excès. Ces espaces « vides », en effet, avec le mouvement, créeraient des dépressions qui alimenteraient ultérieurement le flux de l'extérieur.

Afin de déterminer la correspondance correcte entre vos propres mesures et les tailles standards des combinaisons Cressi, consultez le tableau relatif à l'identification des tailles à la fin du présent livret.

La procédure pour enfiler correctement votre combinaison est la suivante :

1. Enlevez vos anneaux, bracelets, montres ou colliers qui pourraient endommager les éléments en néoprène, griffer la peau ou s'abîmer.
2. Retournez le torse de la combinaison et pliez-le sur vos jambes, de la taille jusqu'en bas.
3. Si possible, asseyez-vous, enflez un pied dans la jambe de la combinaison en la tenant par le tissu au niveau du mollet et passez

le pied à travers l'ouverture inférieure, ensuite chaussez le reste de la jambe.

4. Répétez l'opération avec l'autre jambe.

5. Soulevez-la jusqu'à ce que l'entrejambe soit dans la position correcte.

6. Insérez le premier bras et, en vous aidant de l'autre main, chaussez-le jusqu'au poignet tout en ayant soin de ne pas endommager le néoprène s'il est de type lisse.

7. Répétez l'opération avec l'autre bras.

8. Mettez la combinaison en place en faisant attention à ce que la patte sous la fermeture-éclair soit bien placée.

9. En cas de combinaisons avec fermeture-éclair épaule à épaule, prenez la partie supérieure du col de vos deux mains (doigts à l'intérieur et pouces à l'extérieur). Élargissez et faites passer votre tête. Placez le col de façon qu'il soit confortable.

10. Fermez la fermeture-éclair en contrôlant qu'elle ne se prenne pas dans les différentes parties ou bien que les plis de celle-ci n'en empêchent le mouvement. En cas de nécessité, pour les fermetures-éclair verticales, opérez la fermeture et l'ouverture en étant debout, tandis que pour celles horizontales épaule à épaule, étendez les bras en avant en les tenant à la même hauteur. Assurez-vous que le curseur arrive en battement contre l'arrêt pour éviter des ouvertures accidentelles ou des infiltrations d'eau.

11. En cas de combinaisons bi pièce, procédez avec les pantalons selon les points de 1 à 5. Si la salopette est présente, enfiler vos bras dans les épaulières. Retournez le tronc de la veste (s'il y a une fermeture-éclair, il faut l'ouvrir) et procédez à enfiler les bras comme dans les points 6 et 7. En vous aidant de vos mains, enfiler la tête dans le capuchon et ensuite baissez la veste sur le tronc. Si elle est présente, fermez la fermeture-éclair. Fermez la queue de castor.

12. Si la combinaison présente des garnitures terminales aux membres, rappelez-vous de les retourner avant l'habillement.

13. Dans le cas de capuchon séparé, il doit être endossé en dernier.

ALLERGIES

Les matériaux qui composent une combinaison, dans de rare cas, peuvent créer des phénomènes allergiques. Avant de l'acheter ou de l'utiliser, il est recommandé de vérifier de ne pas être allergiques au Néoprène, Polyester ou Nylon.

CONTRÔLES PRÉ-PLONGÉE

Avant chaque plongée, assurez-vous des bonnes conditions de la combinaison en contrôlant l'intégrité des jointures, du tissu et que la fermeture-éclair fonctionne et ne soit pas abîmée.

EN PLONGÉE

Avec l'augmentation de la profondeur et donc de la pression, le néoprène utilisé pour fabriquer les combinaisons subit un écrasement qui en varie considérablement le volume, en altérant sa capacité de flottement ; en conséquence de ce phénomène, il faut donc rappeler, qu'en profondeur, la flottabilité d'un plongeur tend à devenir négative et que la manière la plus sûre pour la compenser est celle d'utiliser une Jacket. Il est donc recommandé de fréquenter un cours de formation auprès d'une école de plongée sous-marine reconnue. Il faut aussi rappeler que la quantité de lest à utiliser est très importante et, en règle générale, elle doit consentir au plongeur de garder une flottabilité neutre avec la bouteille à pression de réserve à la profondeur de -3m. Un autre phénomène très important lié à l'augmentation de la profondeur et à l'écrasement du néoprène est la perte de sa capacité isolante et, conséquemment, un plus grand refroidissement du corps humain. La combinaison, en s'amincissant à cause de la pression qu'elle subit, perd une partie de ses caractéristiques, consentant ainsi un échange majeur entre l'homme et l'environnement. À cela, il faut ajouter, en général, une diminution de la température par rapport aux eaux superficielles. Les plongeurs qui prévoient de rester pour de longues périodes en profondeur, dans le but de conjurer une dangereuse hypothermie, doivent faire attention au refroidissement que subit leur corps et se protéger en s'équipant de sous-combinaisons ou de combinaisons plus épaisses.

CONTRÔLES APRÈS PLONGÉE

Après chaque plongée, vérifiez que la combinaison n'a pas subi de dommages et, éventuellement, effectuez la réparation la plus vite possible. S'il s'agit d'interventions particulières, il est conseillé de se rendre chez un revendeur autorisé Cressi.

NETTOYAGE ET DÉSINFECTION

Après chaque utilisation, il est bon de rincer la combinaison avec de l'eau douce à l'intérieur et à l'extérieur, cherchant à enlever le sable et les débris. Faites-la sécher à l'ombre, si possible pendue. Périodiquement,

il est conseillé d'effectuer un lavage soigneux à la main avec un détergent pour linge délicat. Ne nettoyez pas à sec, ne lavez pas dans la machine à laver, n'employez pas d'eau de Javel et ne repassez pas.



**LAVER À LA MAIN
À L'EAU FROIDE**



SÉCHER A L'OMBRE



**PAS DE NETTOYAGE
À SEC**



**NE PAS UTILISER
LE SÈCHE-LINGE**



**NE PAS UTILISER
D'EAU DE JAVEL**



NE PAS REPASSER



**SUSPENDRE
POUR SÉCHER**

ENTRETIEN

Il est toujours bien de contrôler que la combinaison ne présente pas de coupures et de perforations et, si c'est le cas, il est conseillé de les colmater avec du mastic pour néoprène. Contrôlez que les fermetures-éclair soient en bon état et qu'entre leurs dents, il n'y ait pas de corps étrangers qui les empêcheraient de bien fonctionner. Dans le cas où leur ouverture et fermeture devait être difficile, il est conseillé de les lubrifier. Employez de la cire de paraffine pour les fermetures-éclair métalliques et le lubrifiant spécial pour les TIZIP.

CONSERVATION ET TRANSPORT

Conservez la combinaison pendue à un cintre dans un endroit frais et sec, éloigné des rayons du soleil. Ne la pliez pas et évitez la compression du néoprène.

Transportez-la dans un sac pour équipement de plongée confortable et évitez de la plier excessivement surtout à proximité des fermetures-éclair. Dans le cas de combinaison avec une fermeture-éclair métallique, il est recommandé de la ranger de façon que les manches et la fermeture-éclair enveloppent le reste du vêtement, sans créer de plis nets mais de façon qu'elles suivent un arc de grande envergure.

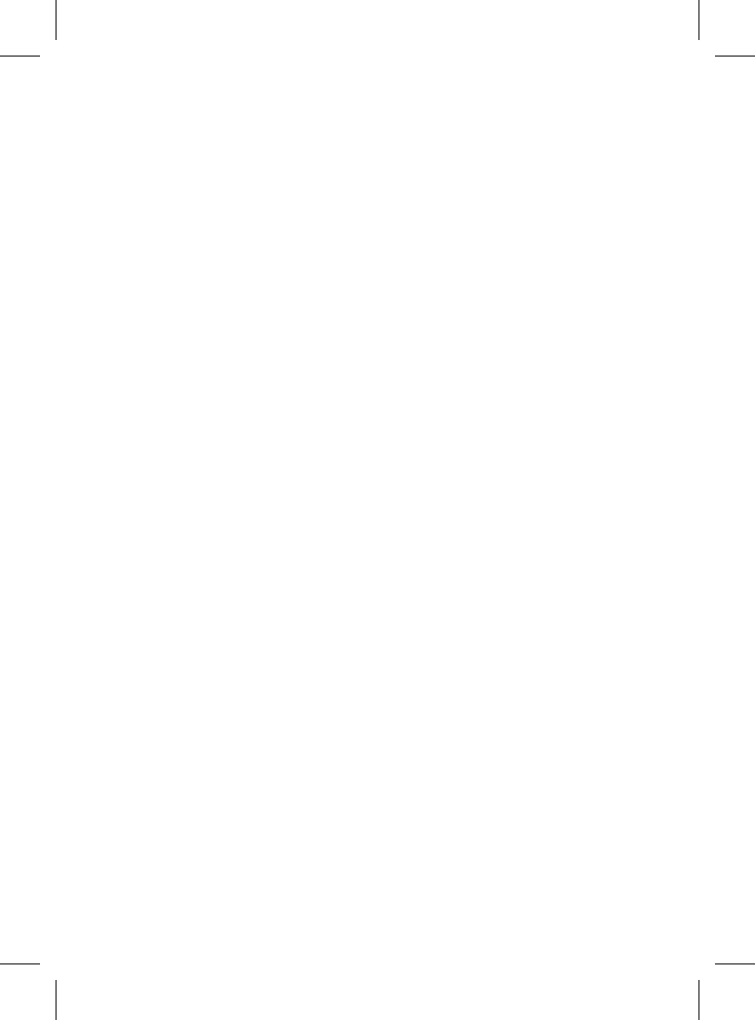
ÉCOULEMENT

Écoulez les combinaisons en vous attendant scrupuleusement aux normes en vigueur dans le pays où vous effectuez cette opération.

GARANTIE EUROPÉENNE CRESSI

Cressi, conformément à la directive 1999/44CE, garantit ses produits pour les défauts de conformité et pour les défauts sur le bon fonctionnement. Afin d'offrir un meilleur service à ses clients et consommateurs et afin d'affirmer l'efficacité et la qualité de ses processus de production, elle a décidé d'étendre les termes de la susdite garantie de la manière suivante : les combinaisons humides sont garanties pour deux (2) ans à partir de la date d'achat (24 mois pour défauts de conformité).

Exceptions : les dommages dus à des griffures, des piqûres, des abrasions, ou à des produits chimiques (y compris le chlore), tous les dommages dus à l'exposition solaire, les dommages dus à négligence, choc ou au normal emploi et usure.



GEBRAUCHSANWEISUNG FÜR CRESSI SUB NASSE TAUCHERANZÜGE

Diese Gebrauchsanweisung wird in Übereinstimmung mit den Vorgaben der EU-Verordnung 2016/425 und nationalen Regelwerken verfasst, in die die harmonisierte Richtlinie EN 14225-1:2017 eingebunden ist. Die hier beschriebenen Taucheranzüge sind hergestellt von Cressi Sub, Via Gelasio Adamoli, 501 – 16165 Genua Italien.

EINLEITUNG

Diese Gebrauchsanweisung beschreibt Nutzung und Gebrauch, Instandhaltung/Pflege von Neopren Nass Tauchanzügen und die mit dem Einsatz verbundenen Risiken.

EINSATZBEREICH UND NUTZUNGSBEDINGUNGEN

Cressi Taucheranzüge werden nach besonderen Fertigungsprozessen unter Einsatz von Werkstoffen realisiert, die einen zuverlässigen und dauerhaften Gebrauch gewährleisten. Sie dienen dazu, bei Tauchgängen vor Kälte zu schützen. Zur einwandfreien Sicherung der Qualität und der persönlichen Unversehrtheit wird empfohlen, bei dem Gebrauch bestimmte Nutzungsbedingungen zu beachten:

- Den Anzug stets im Temperaturbereich der entsprechenden Wärmeklasse verwenden (siehe Tabelle der Wärmeschutzklassen)
- Es wird dringend geraten, den Anzug nicht in einem kontaminierten Umfeld bzw. in einem Ambiente mit hoher Konzentration von Kohlenwasserstoffen zu benutzen. Der Kontakt mit Benzin oder Schmiermitteln, die bei normalen Arbeiten auf einem Boot zum Einsatz kommen, könnte die Unversehrtheit des Materials beeinträchtigen.
- Der Tauchanzug sollte nur für den bei der Herstellung konzipierten Einsatz verwendet werden, jede zweckfremde Verwendung abgesehen vom Kälteschutz bei Tauchvorgängen ist zu vermeiden.
- Insbesondere beim Tauchen Stöße und Abrieb vermeiden.

ACHTUNG:

- **Dieser Tauchanzug kann nur von Personen benutzt werden, die entsprechend geschult sind für den Gebrauch bzw. in Begleitung eines zugelassenen Tauchlehrers sind.**
- **In keinem Fall die maximale Tiefe überschreiten, die im eigenen Tauchpatent vorgesehen ist.**
- **Den Tauchanzug nicht als Schwimmhilfe oder Rettungsausrüstung benutzen, da beim Tragen nicht gesichert ist, dass man den Kopf**

über Wasser halten kann.

- Den Tauchanzug nicht mit Gewichtssystemen ohne Schnelllösevorrichtung benutzen.

WERKSTOFFE

Cressi Tauchanzüge werden unter Einsatz von Folien aus isolierendem Neoprengummi mit Innenfutter aus Nylon realisiert. Sie haben die Aufgabe, die Haut vom Wasser zu isolieren und eine entsprechende Wärmedispersion zu reduzieren. Die Folien werden miteinander durch eine besondere Verklebung und durch undurchlässige Nähte verbunden, die das Eindringen von Wasser verhindern. Auf diese Weise wird der direkte Kontakt zwischen dem kalten Wasser und dem Körper vermieden. Reißverschlüsse aus Kunststoff oder Metall erleichtern das Anziehen. Diese Reißverschlüsse sind vertikal an der Front- oder Rückseite des Körpers bzw. horizontal im Schulterbereich angebracht und mit Laschen unterlegt oder überzogen, die das Eindringen von Wasser verhindern bzw. reduzieren, den Tragekomfort erhöhen und vor Stößen oder Abrieb schützen.

WÄRMEISOLIERUNG

Die Wärmeisolierung, die ein Tauchanzug gewährleisten kann, hängt von folgenden wesentlichen Faktoren ab:

- Wassertemperatur
- Dauer des Tauchgangs
- Morphologie des Tauchers
- Physiologie des Tauchers
- Ermüdungszustand
- Wärme- Eigenschaften des Werkstoffs

Einige dieser Faktoren stehen in keinem Zusammenhang mit den Eigenschaften des Produktes; daher ist es besonders wichtig, das eigene Reaktionsvermögen auf Temperaturunterschiede des Umfeldes zu kennen. Bei der Wahl des Cressi Tauchanzug Modells, das den individuellen Einsatzbedingungen am besten entspricht, sollte unbedingt die Wärmeschutzklasse überprüft werden, die auf dem Produkt angegeben ist und hierzu die unten aufgeführte Tabelle dieser Gebrauchsanweisung gelesen werden.

ACHTUNG

Beim Tauchen können gefährliche Situationen eintreten, bei denen sich der Körper übermäßig erhitzt oder verkühlt (Hyperthermie

und Hypothermie). Im Sommer oder in Tropengebieten sollte man daher längeres Verweilen im Tauchanzug an der Wasseroberfläche unter direkter Sonneneinwirkung und/oder im körperlichen Müdigkeitszustand vermeiden. Das Gleiche gilt für langes Verweilen in kalten Gewässern oder an der Wasseroberfläche in winterlichen Klimabedingungen. Es wird empfohlen, in Verbindung mit dem Nass Tauchanzug stets einen Unteranzug, Strümpfe, Handschuhe und Kopfhäube (oder Helm) in allen Situationen zu tragen, in denen der Taucher aufgrund der Wassertemperatur dem Risiko der Unterkühlung ausgesetzt ist.

ANZIEHEN UND TRAGEN DES TAUCHANZUGS

Der Tauchanzug muss sich dem Körper des Tauchers gut anpassen, d.h. er muss eng anliegend sitzen ohne zu drücken. Der Anzug sollte auf keinen Fall normale Bewegungen beeinträchtigen und vor allem nicht normale Atembewegungen belasten. Stellen Sie sicher, dass es Ihnen (im Tauchanzug) gelingt, die Hände über dem Kopf zu vereinen, mit den Armen die Fußspitzen zu berühren und ohne jegliche Behinderung zu knien. Es ist besonders wichtig, dass der Tauchanzug nicht die Ausdehnung des Brustkorbs beeinträchtigt, deshalb wird empfohlen, tiefes Ein- und Ausatmen zu simulieren. Ebenso sollte die Passform an Hals, Puls und Fessel überprüft werden: der Anzug muss dicht sitzen bzw. abschließen, ohne zu drücken, weil sonst das Risiko besteht, dass der Blutfluss zu Händen, Füßen oder zum Kopf beeinträchtigt wird, was zu Verlusten der Sensibilität an Händen und Füßen, Schwindelanfällen oder Ohnmacht führen könnte.

Ein zu weiter oder zu großer Tauchanzug ermöglicht das Eindringen von Wasser, das im Innern des Tauchanzugs einen Wasserstrom erzeugt der zu erheblicher Wärmedispersion führen kann. Die Größe des Anzugs muss so gewählt werden, dass die Bildung von „Wasserfalten“ oder Taschen aufgrund von übermäßigem Material vermieden wird. Diese „Leerräume“ könnten bei Bewegungen zu Unterdruck führen, die den Strom von außen noch verstärken könnten.

Zur Bestimmung der korrekten Übereinstimmung zwischen der eigenen Größe und den Standardgrößen der Cressi Tauchanzüge wird empfohlen, Bezug auf die Tabelle mit den Größenangaben am Ende dieser Gebrauchsanweisung zu nehmen.

So wird der Tauchanzug korrekt angezogen:

1. Ringe, Armbänder, Armbanduhren oder Halsketten abnehmen; sie können die Neopren-Elemente beschädigen, Kratzer oder Verletzungen an der Haut verursachen.
2. Den Rumpf des Anzugs in die richtige Position bringen und bis auf die Beine – von der Taille nach unten – umstülpen.
3. Sich nach Möglichkeit hinsetzen, einen Fuß in das Hosenbein des Tauchanzugs einführen, dabei das Gewebe in Höhe der Wade festhalten und den Fuß zur unteren Öffnung weiter einführen, dann das Hosenbein anziehen.
4. Den Vorgang mit dem anderen Bein wiederholen.
5. Den Tauchanzug vollständig hochziehen, bis der Anzug im Schritt richtig sitzt.
6. Den ersten Arm einführen und mit Hilfe der anderen Hand das Armteil bis zum Puls herunterziehen, dabei darauf achten, dass das Neoprenmaterial nicht beschädigt wird, was besonders für glattes Oberflächenmaterial gilt.
7. Den Vorgang mit dem anderen Arm wiederholen.
8. Den Tauchanzug in Passform bringen und darauf achten, dass die Lasche unter dem Reißverschluss korrekt sitzt.
9. Bei Tauchanzügen mit Reißverschluss von Schulter zu Schulter den oberen Teil des Halsausschnitts mit beiden Händen halten (Finger innen und Daumen außen). Ausweiten und den Kopf durchführen. Den Halsausschnitt so anbringen, dass er bequem sitzt.
10. Den Reißverschluss schließen und dabei darauf achten, dass kein Material dazwischenkommt bzw. dass die Falten des Anzugs nicht die Bewegungsfreiheit beeinträchtigen. Zu diesem Zweck werden die vertikalen Reißverschlüsse im Stehen geöffnet bzw. geschlossen, die horizontalen von Schulter zu Schulter durch Ausstrecken der Arme nach vorn, die in gleicher Höhe gehalten werden. Darauf achten, dass der Reißverschluss Schieber bis zum Kastenteil zugezogen wird, um zu vermeiden, dass er sich versehentlich öffnet oder Wasser eindringen kann.
11. Bei zweiteiligen Tauchanzügen die Hose nach dem in Punkt 1-5 beschriebenen Verfahren anziehen. Wenn es sich um eine Latzhose handelt, die Arme in die Schulterteile einführen. Den Jackenrumpf nach außen stülpen (eventuell vorhandenen Reißverschluss öffnen) und die Arme einführen, wie in Punkt 6 und 7 beschrieben. Mit Hilfe der Hände den Kopf in die Kopfhäube stecken und dann das Oberteil herunterziehen. Den eventuell vorhandenen Reißverschluss schließen. Den Anschluss im Leistenbereich schließen.

12. Bei Tauchanzügen mit Dichtmanschetten müssen diese vor dem Anziehen umgestülpt werden.

13. Im Fall der separaten Kopfhaube wird diese zuletzt angezogen.

ALLERGIEN

In seltenen Fällen können die Materialien, aus denen ein Tauchanzug besteht, Allergien auslösen. Es empfiehlt sich in jedem Fall, vor dem Kauf oder der Benutzung des Tauchanzugs sicherzustellen, ob man allergisch reagiert auf Neopren, Polyester oder Nylon.

KONTROLLEN VOR DEM TAUCHGANG

Vor jedem Tauchgang sicherstellen, dass der Tauchanzug in einwand-freiem Zustand ist, die Nähte, das Gewebe müssen unversehrt sein, der Reißverschluss muss funktionieren und unbeschädigt sein.

WÄHREND DES TAUCHGANGS

Bei zunehmender Tiefe und entsprechend stärkerem Druck erfährt das Neoprenmaterial eine Verdichtung, die sein Volumen wesentlich ändert und damit die Schwimmfähigkeit bzw. den Auftrieb beeinträchtigt. Aufgrund dieses Phänomens muss berücksichtigt werden, dass die Tauchsituation in der Tiefe wesentliche Belastungen beinhaltet und der Taucher zum Ausgleich am besten ein Tauchjacket tragen sollte. In diesem Zusammenhang wird noch einmal darauf hingewiesen, wie wichtig es ist, dass der Taucher einen Schulungskurs bei einer anerkannten Taucherschule macht. Wesentlich sind auch die Bleigewichte, die zum Ausgleich des zunehmenden Umgebungsdrucks eingesetzt werden und dem Taucher ermöglichen, mit der Reservedruckflasche bei Quote -3m einen neutralen Tauchzustand beizubehalten. Ein weiteres wichtiges Phänomen, das bei zunehmender Tiefe zu berücksichtigen ist: das durch den zunehmenden Wasserdruck verdichtete Neopren büßt seine Isolierungsfähigkeit ein, dadurch kühlt der Körper schneller ab. Aufgrund des erhöhten Drucks verliert der Tauchanzug teilweise seine Charakteristiken und lässt einen größeren Wärmewechsel zwischen Mensch und Umgebung zu. Dazu kommt eine niedrigere Wassertemperatur im Vergleich zur Oberfläche. Taucher, die länger in der Tiefe verbleiben wollen, sollten sich dieser Gefahr einer Unterkühlung bewusst sein und sich entsprechend schützen, indem sie einen Unteranzug tragen oder einen Tauchanzug von größerer Stärke wählen.

KONTROLLEN NACH DEM TAUCHGANG

Nach jedem Tauchgang sollte der Tauchanzug auf eventuelle Schäden überprüft und gegebenenfalls ausgebessert werden. Bei größeren Schäden bzw. besonderen Eingriffen wendet man sich am besten an den Cressi Fachhändler.

REINIGUNG UND DESINFEKTION

Der Tauchanzug sollte nach jedem Einsatz innen und außen mit Süßwasser abgespült werden, um Sand und sonstige Unreinheiten zu entfernen. Im Schatten, nach Möglichkeit aufgehängt trocknen. Es wird empfohlen, den Anzug in regelmäßigen Abständen gründlich in kaltem Wasser mit einem Reinigungsmittel für empfindliche Kleidungsstücke zu waschen. Den Anzug nicht chemisch reinigen lassen oder in der Waschmaschine waschen, kein Bleichmittel benutzen und ihn nicht bügeln.



**HANDWÄSCHE IN
KALTEM WASSER**



**IM SCHATTEN
TROCKNEN LASSEN**



**KEINE CHEMISCHE
REINIGUNG**



**NICHT DIE
WASCHMASCHINE
BENUTZEN**



NICHT BLEICHEN



NICHT BÜGELN



**ZUM TROCKNEN
AUFHÄNGEN**

INSTANDHALTUNG

Stets sorgfältig kontrollieren, ob der Tauchanzug Schnitte oder Löcher aufweist, im Bedarfsfall sind diese mit Neopren Kleber zu schließen. Die Reißverschlüsse müssen in einwandfreiem Zustand sein ohne Fremdkörper zwischen den Zähnen, die ihre Funktionsfähigkeit beeinträchtigen könnten. Sollten sie sich schwer öffnen oder schließen lassen, wird empfohlen, sie mit Paraffinwachs für Reißverschlüsse bzw. dem Schmiermittel für TIZIP zu schmieren.

AUFBEWAHRUNG UND TRANSPORT

Den Tauchanzug auf einem Kleiderbügel aufgehängt an einem kühlen und trockenen Ort ohne direkte Sonneneinwirkung aufbewahren. Nicht falten, um die Verdichtung des Neopren Materials zu vermeiden. In einer geeigneten Tasche für den Transport von Tauchausrüstungen transportieren und darauf achten, dass der Tauchanzug vor allem im Bereich der Reißverschlüsse nicht übermäßig gefaltet oder geknickt wird. Bei Tauchanzügen mit Reißverschlüssen aus Metall den Anzug so zusammenlegen, dass die Ärmel und der Reißverschluss locker den Anzug umschließen, ohne dass Knickfalten entstehen.

ENTSORGUNG

Bei der Entsorgung von Tauchanzügen die einschlägigen Normen beachten, die in dem jeweiligen Land gelten.

CLASSI TERMICHE/WETSUITS THERMAL PERFORMANCE CLASS	
	A
INTERVALLO DI TEMPERATURA DELL'ACQUA/ WATER TEMPERATURE RANGE/ GAMME TEMPERATURE DE L'EAU/ RANGO TEMPERATURAS DEL AGUA/ WASSESTEMPERATUR BEREICH	7-12 °C / 44.6- 53.6 °F

EUROPÄISCHE CRESSI GARANTIE

In Übereinstimmung mit der Richtlinie 44/1999EG garantiert Cressi seine Produkte gegen Konformitätsmängel und Betriebs-/Funktionsmängel. Um Kunden und Verbrauchern einen umfangreichen Service zu gewährleisten und die Effizienz und Qualität der eigenen Fertigungsprozesse zu sichern, hat das Herstellerunternehmen entschieden, die Bedingungen der obengenannten Garantie wie folgt auszudehnen: die Nass Tauchanzüge werden für 2 (zwei) Jahre ab Kaufdatum garantiert (24 Monate für Konformitätsmängel). Von dieser Garantie ausgenommen sind: Schäden aufgrund von Kratzern, Stichen, Abrieb oder chemischen Produkten (einschließlich Chlor), alle Schäden die auf Sonneneinwirkung zurückgehen, Schäden aus Nachlässigkeit, Schock oder normaler Abnutzung und Verschleiß.

CLASE PERFORMANCE TÉRMICA/ CLASSE THERMIQUE/ NASS TAUCHANZÜGE WÄRMESCHUTZKLASSE		
B	C	D
10-18 °C / 50.0- 64.4 °F	16-24 °C / 60.8- 75.2 °F	22-30 °C / 71.6- 86.0 °F

TABELLA TAGLIE UOMO / SIZE CHART MEN'S / TALLAS PARA HOMBRES

TAGLIA/SIZE/TALLA/ TAILLE/SIZE	PESO/WEIGHT/PESO/ POIDS/GRÖSSE	ALTEZZA/HEIGHT/ ALTURA/HAUTEUR/ GEWICHT
	kg/lbs	cm/inch
S/II/48	60-68/132-150	164-173/65-68
M/III/50	70-78/154-172	169-178/67-70
L/IV/52	80-88/176-194	174-183/69-72
XL/V/54	90-98/198-216	179-188/71-74
XXL/VI/56	100-108/220-238	184-193/72-76
XXXL/VII/58	105-115/231-254	191-198/75-78

TABELLA TAGLIE DONNA / SIZE CHART WOMEN'S / TALLAS PARA MUJERES

XS/I/42	47-52/104-115	160-165/63-65
S/II/44	53-58/117-128	165-170/65-67
M/III/46	59-64/130-141	170-175/67-69
L/IV/48	64-70/141-154	175-180/69-71
XL/V/50	70-80/154-176	180-185/71-73

TAGLIE BAMBINO / SIZE CHART JUNIOR'S / TALLAS PARA MENORES

	PESO/WEIGHT/PESO/ POIDS/GRÖSSE	ALTEZZA/HEIGHT/ ALTURA/HAUTEUR/ GEWICHT
XXXS/I/8-9Y	27-32/60-71	133-140/52-55
XXS/II/10-11Y	33-38/73-84	141-148/56-58
XS/III/12-13Y	39-45/86-99	149-156/59-61

TAILLES HOMMES / NASS TAUCHANZUG HERRENGRÖSSEN

PETTO/CHEST/ PECHO/POITRINE/ KÖRPERGRÖSSE	VITA/WAIST/CINTURA/ CEINTURE/ BRUSTKORB	FIANCHI/HIP/CADERA/ HANCHES/ HÜFTE
cm/inch	cm/inch	cm/inch
78-83/31-33	65-71/25-28	78-83/31-33
86-91/34-36	71-77/28-30	84-89/33-35
94-99/37-39	77-83/30-33	90-95/35/37
102-107/40-42	83-89/33-35	96-101/38-40
110-115/43-45	89-95/35-37	102-107/40-42
118-123/46-48	95-101/37-40	108-113/43-45

TAILLES FEMMES / NASS TAUCHANZUG DAMENGRÖSSEN

77-82/30-32	56-61/22-24	83-87/32-34
82-87/32-34	60-65/24-26	87-91/34-36
87-92/34-36	64-69/25-27	91-95/36-37
92-97/36-38	68-73/27-29	95-99/37-39
97-102/38-40	72-77/28-30	99-103/39-41

TAILLES ENFANT / NASS TAUCHANZUG JUNIORGRÖSSEN

ETA' / AGE / EDAD / AGE / ALTER		
8-9		
10-11		
12-13		

Cressi Sub s.p.a.
Via Gelasio Adamoli, 501
16165 Genova
Italia
EU

www.cressi.com

REV_03_2019